AOOMOIC831008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007458 - 05/07/2021 - C/28a - E

Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo "Francesca Bursi"

Via Ghiarella n.213 – 41042 Fiorano Modenese (MO) Tel. 0536/844140 - Fax 0536/843575
email: moic831008@istruzione.it email certificata:moic831008@pec.istruzione.it
sito web: https://www.icbursi.edu.it – Codice fiscale 93036700362 – Cod. Mecc. MOIC831008

Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

A.S. 2021/2022

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Direttiva del 27 dicembre 2012 e la CM 8/2013 emanate dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riguardano gli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva chiarisce quale sia da intendersi l'area dei BES (Bisogni Educativi Speciali), ovvero:

- Alunni disabili (ex legge 104/1992).
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- disturbi evolutivi specifici: deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta (legge 170/2010).
- Alunni con svantaggio sociale e/o culturale.
- Alunni stranieri non alfabetizzati

Altri riferimenti normativi di riferimento:

- nota 1551/2013
- nota 2563/2013
- C.M. 2/2010
- C.M. 24/2006
- L.107/2015
- D.Lgs. 66/2017
- D.Lgs. 96/2019
- D.I. 182/2020

FINALITÀ GENERALI

Per rendere effettivi i principi enunciati nella Direttiva, è stata prevista, da parte di ciascuna Istituzione scolastica italiana, l'estensione, a cadenza annuale, di un Piano per l'inclusione con finalità precise:

- Definire procedure condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nel percorso iniziale di accoglienza e per tutta la durata del corso di studi.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali.
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate.
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.
- Promuovere forme di comunicazione tra scuola, famiglia, ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Enti di formazione, …).

I CINQUE PILASTRI DELL'INCLUSIVITÀ

L'obiettivo principale del Piano dell'inclusione consiste nel realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in condizione di difficoltà, cioè **con bisogni educativi speciali.**

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la C.M. 8/2013) hanno introdotto questa nozione come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;
5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La formula "impiego calibrato" allude al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno alunno.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima "cosa si deve fare" quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue.

Bisogni Educativi Speciali			
DVA	***DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI***		***SVANTAGGIO LINGUISTICO- CULTURALE SOCIO-ECONOMICO***
Studenti diversamente abili Legge 104/1992	**DSA legge 170/210**	**Altri disturbi evolutivi D. M 27/12/2012**	**Svantaggio linguistico- culturale, socio-economico D. M 27/12/2012**
Presenza certificazione ASL	Presenza di certificazione Asl	Presenza di certificazione Asl	Individuati dal team docente/consiglio di classe, sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche
Necessità dell'insegnante di sostegno	Non necessita dell'insegnante di sostegno	Non necessita dell'insegnante di sostegno	Non necessita dell'insegnante di sostegno
Situazione a carattere permanente	Situazione a carattere permanente	Situazione a carattere permanente o	Situazione a carattere transitorio

		transitorio	
Si redigono il PEI e il PDF	Si redige il PDP	Si redige il PDP	Si redige il PDP
Disabilità psico-fisiche	Disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia.	Deficit del linguaggio, ADHD, disprassia, borderline cognitivo, DOP, disturbi dell'ansia e dell'umore	Coloro che per un periodo breve o prolungato possono manifestare bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali, fisiologici.

RIPROGETTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
INDIVIDUALIZZAZIONE	**PERSONALIZZAZIONE**
Perseguire obiettivi comuni al gruppo classe riformulandoli in modo da renderli accessibili	Porre obiettivi diversi da quelli del gruppo classe
Applicare metodologie calibrate sul singolo alunno	Accrescere i punti di forza di ciascun alunno utilizzando pratiche didattiche integranti
Porre attenzione alle differenze individuali, curando gli aspetti affettivo -relazionali	Porre attenzione agli stili di apprendimento
Promuovere attività di recupero individuali e nel piccolo gruppo per potenziare o acquisire competenze utilizzando una vasta gamma di approcci	Uso di mediatori didattici

PUNTI DI CRITICITÀ

L'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- Alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;
- Ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di TIC quali strumenti compensativi;
- Situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;

SPECIFICITÀ DEI PIANI

Tutti gli alunni riconosciuti B.E.S. hanno diritto ad uno specifico piano:

a) P.E.I. = Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;

b) P.D.P. = Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA e altri BES;

Nei predetti piani devono essere sempre esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire.

OBIETTIVI DI SISTEMA

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) Accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una strategia didattica che tenga conto delle proprie potenzialità e risorse di apprendimento

2) Abbattimento delle barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) Comunicazione didattica: dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro.

RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

a) Specialisti socio-sanitari;
b) Docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
c) Docenti curricolari;
d) Docenti di sostegno;
e) Assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
f) Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

PARTE I - Analisi dei punti di forza e di criticità A.S.2020/2021

1- Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
• **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
• **minorati vista**	**2**
• **minorati udito**	
• **Psicofisici**	**31**
2- Disturbi evolutivi specifici	
• **DSA**	**53**
• **ADHD/DOP**	**3**
• **Borderline cognitivo**	
• **Altro**	
3- Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• **Socio-economico**	**6**
• **Linguistico-culturale**	**6**
• **Disagio comportamentale/relazionale**	**2**
• **Altro**	**6**
Totali	**109**
% su popolazione scolastica	**10,7**
N° PEI redatti dai GLHO	**33**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**56**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**20**

• **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**NO**

• **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**NO**
	Partecipazione GLHO/GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Partecipazione GLHO/GLO	**Sì**
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Partecipazione GLHO/GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**

• **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Partecipazione GLHO/GLO	**NO**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
• **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**

	Partecipazione GLHO/GLO	**Sì**
• **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.** • **Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
• **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
• **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Al fine di incrementare l'inclusività anche nell'a.s. 2021/2122 il nostro Istituto potrà contare su una molteplicità di azioni che richiedono l'intervento di diverse figure professionali.
***Risorse umane**:* Dirigente Scolastico, Funzione strumentale disabilità e Funzione strumentale BES, referenti per la disabilità, referenti per i BES, docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, personale educativo, specialisti dell'ASL e referenti specialisti esterni.
Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine coordina e presiede il GLI e assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico necessario;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione con gli enti locali e gli specialisti dell'ASL

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO)
La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, con il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del "Piano Annuale per l'Inclusione".
Funzione Strumentale referente alunni certificati L.104

- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche
- Coordina la predisposizione dei PEI
- Raccoglie e archivia diagnosi PEI
- Collabora con il Dirigente e lo informa sul lavoro svolto
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.
- Collabora con la Funzione strumentale BES nella stesura del PAI d'istituto
- Partecipa al GLO

Funzione Strumentale referente alunni con BES

- Coordina le attività per rilevazione alunni DSA nella scuola primaria (screening scuola primaria)
- Partecipa alle riunioni indette dalle logopediste dell'ASL
- Coordina la predisposizione dei PDP
- Raccoglie e archivia diagnosi e PDP
- Informa i colleghi e famiglie riguardo alle opportunità esistenti per l'utilizzo di strumenti specifici destinati ai DSA
- Collabora con il Dirigente e lo informa sul lavoro svolto
- Collabora con la funzione strumentale disabilità alla stesura del PAI d'Istituto
- Partecipa a corsi di formazione e aggiornamento
- Partecipa al GLO

Docenti Referenti inclusione

- Raccolgono ed esaminano le diagnosi cliniche e PEI/PDP
- Collaborano con gli insegnanti per la definizione dei PEI e PDP.

- Partecipano agli incontri delle Commissioni di lavoro
- Collaborano con le funzioni strumentali

Commissione inclusione

È suddivisa in 2 sottogruppi:

- gruppo di lavoro su alunni certificati L.104, a cui partecipano la funzione strumentale, le referenti di riferimento e gli insegnanti di sostegno. Cura la continuità educativa e didattica verticale relativa agli alunni disabili. Monitora la situazione in corso d'anno, permette di analizzare le criticità e costruire soluzioni condivise, sostiene il dialogo con le strutture sociosanitarie e le famiglie, acquista materiali didattici che facilitino l'apprendimento, promuove la formazione in itinere del personale coinvolto.
- gruppo di lavoro altri BES/DSA, composta da funzione strumentale, referenti di riferimento e docenti curricolari delle classi prime e seconde. Si occupa del "Progetto per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura "attraverso la predisposizione delle prove, la classificazione degli errori e la tabulazione dei risultati. È necessario che in questa sede si rilevino anche le criticità nelle classi attraverso la predisposizione di griglie.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe deve predisporre il piano didattico personalizzato (PDP)

***Personale educativo-assistenziale*.**

Il PEA ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'integrazione scolastica in collaborazione con le altre figure educative. Il responsabile del PEA partecipa al GLO.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile e al supporto nella gestione delle crisi di comportamento.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione.

Specialisti dall'ASL

Effettuano l'accertamento e redigono diagnosi e certificazioni. Partecipano ai gruppi di lavoro. Danno indicazioni sulle modalità di somministrazione degli screening nella scuola primaria e coordinano gli incontri con le referenti DSA del nostro Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è fondamentale per determinare il miglioramento dell'inclusività in un'istituzione scolastica, pertanto è nostro obiettivo aumentare il livello di partecipazione e il coinvolgimento dei docenti nei percorsi sulle tematiche della didattica inclusiva, sull'uso delle nuove tecnologie e sull'apprendimento cooperativo, nonché la preparazione di personale specifico di supporto nelle crisi di comportamento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempo di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, strategie da perseguire)**.**

In un'ottica di valutazione inclusiva che si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del singolo, il nostro istituto propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati alle sue capacità, con specifico riferimento al contesto educativo in cui l'alunno si trova ad agire e tenendo conto di tutti quegli ostacoli (di natura personale, sociale e/o culturale) che intralciano il possibile dispiegamento delle sue potenzialità.

Si sottolinea l'importanza del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo formativo, stimolando la compartecipazione tra docenti, alunni e famiglie.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è effettuata sulla base del P.E.I. e di un progetto educativo condiviso con le famiglie interessate.

La valutazione degli alunni appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del P.D.P. con l'indicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno specializzati, il personale educativo, gli insegnanti di classe, le referenti e le funzioni strumentali.

Si ritiene importante favorire un percorso all'interno della classe attento alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili o altri BES presenti. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Attività individualizzata

Il personale educativo oltre ad essere assegnato all'alunno certificato con un pacchetto orario prestabilito, è assegnato all'intero plesso, diventando una risorsa da utilizzare secondo una progettualità condivisa.

DAD e inclusione

LINEE GUIDA DEL MINISTERO PER LA DAD E I DIRITTI DEGLI STUDENTI

- Importanza alla sfera psicologica ed emotiva dei bambini
- Raggiungere tutti gli studenti, anche con mezzi non tecnologici
- Non solo attività passive ma anche che richiedono interazione
- Alternare momenti didattici a ludici e relazionali
- Continuità didattica con appuntamenti fissi e routines
- Semplificazione delle attività, chiarezza, trasparenza
- Piccoli gruppi per le lezioni sincrone
- Importanza dell'ascolto
- Piccoli gruppi in presenza: alunni BES (DSA e L.104)

Da questo punto di partenza ogni ordine scolastico ha declinato obiettivi e metodologie adattandole ai bisogni degli studenti e alle diverse età.

Attraverso i docenti di sostegno si è realizzata una proficua interazione con l'alunno, la classe e i docenti curricolari.

Gli alunni L.104 hanno frequentato in presenza appena è iniziata la DAD, con l'insegnante di sostegno ed il personale educativo assistenziale con orario antimeridiano, collegandosi anche con il gruppo classe.

Gli alunni DSA e BES con particolare attenzione alle fragilità, hanno frequentato in presenza, dopo la prima settimana di DAD, per tre ore due volte a settimana, in piccoli gruppi.

Si sono consolidati i rapporti con le famiglie e si è realizzato un percorso di condivisione con il personale educativo nell'ambito del "Progetto PEA a distanza".

Anche i docenti di potenziamento hanno supportato i docenti curricolari, con particolare riferimento agli alunni più fragili.

Cosa ci ha insegnato l'esperienza della DAD nell'ottica di un percorso prossimo futuro?

1- Importanza del contesto per apprendimenti significativi
2- Soluzioni altamente personalizzate
3- Ripensamento delle metodologie didattiche e dei nodi interdisciplinari
4- Revisione delle modalità di verifica formativa
5- Efficacia degli apprendimenti in forma problematica (es. compiti di realtà)
6- Importanza dell'interdipendenza tra pari e dell'apprendimento cooperativa
7- Alleanza con le famiglie ed educazione familiare

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto ritiene importante anche per il prossimo anno

- Istituzione GLO
- Promuovere incontri con le figure esterne alla scuola: logopediste, servizio civile, consulenti dei centri privati per DSA, team di supporto allo studio pomeridiano.
- Stabilire contatti con associazioni che si occupano di disabilità;
- Stabilire rapporti con le varie strutture del territorio (Comune e assistenti sociali, ASL, ecc.);
- Stabilire rapporti con il CTS;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per creare una collaborazione con le famiglie si ritiene prioritario favorire incontri, utili alla presentazione della situazione scolastica e alla condivisione delle difficoltà e dei miglioramenti.

Per gli alunni con disabilità la famiglia viene informata per collaborare e condividere il progetto educativo PEI, partecipa inoltre agli incontri scuola-ASL-famiglia e firma il documento.
Per gli alunni con DSA o altri BES la famiglia viene informata e collabora a vari livelli nella realizzazione del PDP, firma il documento per condivisione.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
L'obiettivo deve essere quello di promuovere la massima condivisione della progettazione di interventi inclusivi da attuare in classe, sfruttando una didattica aperta ad una molteplicità di esigenze formative.
Nell'ambito della personalizzazione delle progettazioni si provvede a utilizzare il PDP con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie più idonee per raggiungere gli apprendimenti.
Inoltre se ritenuto necessario è possibile redigere il "PIANO INDIVIDUALE" per alunni con crisi comportamentali, uno strumento che consente alle scuole di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico organizzato e competente, secondo le indicazioni presenti nel "PIANO GENERALE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI DI COMPORTAMENTO" del nostro Istituto.
Nella scuola primaria si ripropone IL PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO NELLA LETTO- SCRITTURA (screening) nelle classi prime, seconde e terze (alunni in bilingue o in forte difficoltà) delle scuole primarie di tutto l'Istituto, in collaborazione con i servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL (NPIA) del distretto associazioni terapeutiche territoriali. Inoltre si propone uno screening per la valutazione precoce dei bambini a rischio nella Scuola dell'Infanzia, sezione 5 anni.

Valorizzazione delle risorse esistenti
Il nostro Istituto si impegna a valorizzare le competenze specifiche di ogni singola figura professionale, per incrementare le attività utili a creare contesti inclusivi. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti dell'organico di potenziamento, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Le risorse utilizzate nella scuola sono:

- Competenze specifiche di ogni docente presente nell'istituto.
- Risorsa "alunni", attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM.
- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola .

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive, per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.
A tal scopo contiamo di poterci avvalere anche nell' a.s 2020/2021 del Personale Educativo Assistenziale forniti dall'Amministrazione Comunale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Continuano e sono funzionali i seguenti raccordi:
- Progetto continuità scuola materna e primaria
- Progetto continuità scuola primaria e secondaria
- Progetto orientamento scuola secondaria di primo e secondo grado

In particolare viene curato con incontri appositi il passaggio tra ordini diversi per gli alunni in situazione di handicap, DSA, BES certificati e non.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2021
Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02/07/2021